



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104014>

TITOLO DEL PROGETTO:

LOOK UP: DONNE IN AZIONE PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani cooperazione allo sviluppo;
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno...

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto **Look up: donne in azione per l'uguaglianza di genere** è rafforzare l'inclusione dei gruppi più vulnerabili, in particolare le donne e le giovani donne che svolgono un ruolo guida nella vita delle comunità, quali agenti di sviluppo e cambiamento, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica.

In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze, (obiettivo 10 dell'Agenda 2030), in particolare le discriminazioni di genere (obiettivo 5 dell'Agenda 2030), lavorando sull'empowerment socio-economico delle donne, per rafforzare il loro coinvolgimento economico ma anche sociale e politico nella società. Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni di cui beneficerà tutta la comunità, attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte.

La lente attraverso cui si sono analizzati i bisogni dei beneficiari è il *gender mainstreaming*, ossia la valutazione delle implicazioni per le donne e gli uomini di qualsiasi azione pianificata, in tutte le aree e a tutti i livelli. L'adozione di un approccio intersezionale ha inoltre consentito l'individuazione dei molteplici strati di discriminazioni che soggetti diversi subiscono nei contesti analizzati, in particolare, quindi, soggetti vulnerabili come le donne provenienti da contesti rurali (Camerun e Tanzania), periferici e/o rifugiate siriane (Libano e Giordania), bambine che vivono in contesti periferici e degradati (Cambogia), donne di ritorno da esperienze migratorie fallimentari (Etiopia).

Sebbene le donne siano ampiamente riconosciute come il settore più vulnerabile ed emarginato delle società, sono anche i più efficaci catalizzatori del cambiamento comportamentale. Gli interventi specificamente mirati alle donne in queste comunità possono avere un impatto maggiore sui tassi di povertà delle famiglie rispetto ad altri obiettivi, e consentono alle donne di assumere un ruolo maggiore nella leadership della comunità.

Le tre ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dell'uguaglianza di genere nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nello specifico, **ARCS** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in capo la propria esperienza nella promozione di processi di cambiamento sociale per la piena inclusione sociale, l'uguaglianza di genere, l'accesso garantito all'istruzione, alla formazione professionale e al mondo del lavoro. In questo quadro generale si inserisce

l'impegno per l'empowerment delle donne e in particolare delle donne e delle giovani più marginali dei paesi coinvolti, operando in due aree strategiche del suo impegno nella cooperazione internazionale, in **Camerun** e nell'area medio-orientale, in particolare in **Libano** e **Giordania** e mettendo in atto una serie di misure che avranno l'effetto diretto di consentire ai gruppi di beneficiarie, camerunesi e siriane, di venire prima a conoscenza e rivendicare i diritti che detengono e promuovere il loro *empowerment* economico per favorire la piena realizzazione di quei diritti.

Istituto Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Tanzania**, focalizzando le azioni a favore delle donne maasai. Le azioni si concentreranno sull'identificazione, la formazione e lo sviluppo di gruppi di donne per aumentare la loro indipendenza finanziaria e le loro capacità di leadership. Ci aspettiamo che queste azioni riducano significativamente la disuguaglianza di genere all'interno delle comunità maasai target.

CIFA Onlus contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Cambogia**, attraverso una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambine provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità ai centri gestiti da Cifa e la formazione e sensibilizzazione di operatori di centri e istituzioni pubbliche per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne. In **Etiopia**, invece, porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne rispetto ai rischi dei percorsi migratori irregolari e supporto alle donne di ritorno da tali percorsi, percorsi di sensibilizzazione per prevenire la diffusione di malattie come l'AIDS.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

L'obiettivo del progetto, teso a lavorare sull'inclusione dei gruppi più vulnerabili, in particolare donne e giovani donne, verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

Camerun

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Empowerment da un punto di vista socio-economico e l'accesso ad attività imprenditoriali.	N° di iniziative imprenditoriali rivolte a donne e giovani delle fasce più vulnerabili N° di iniziative culturali rivolte a donne e giovani delle fasce più vulnerabili	40 100	70 +200
<i>Empowerment</i> socioculturale per la promozione e appropriazione dei diritti nell'azione pubblica e nella vita associativa democratica.	N° di donne leader nelle regioni target N° di incontri e formazioni per la costruzione di una Carta di Integrazione di Genere – CIG comune alle 3 regioni target <i>realizzati dalle donne leader</i>	400 30	+ 600 70

Libano

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
<i>Empowerment socio-economico</i> della popolazione siriana rifugiata	N° di imprese/home business individuali e cooperative create/supportate N° di donne che hanno accesso a supporto psico-sociale, economico e legale	109 65	334 125
<i>Empowerment socio-economico delle donne</i> per agevolare l'occupazione femminile	N° di donne locali e rifugiate siriane sostenute per la ricerca di impiego (avvio di microimprese o assunzione in cooperative sostenute dal progetto) N° di donne che hanno rafforzato le competenze professionali	150 50	375 335

Giordania

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
<i>Rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali e finanziarie</i> delle donne titolari di microimprese	N. di donne rifugiate siriane e locali formati e seguiti nell'avvio /gestione di una micro-impresa N° di incontri formativi per l'avvio/gestione di microimprese % di MSMEs/HBBs coinvolte sono dotate di nuove competenze e conoscenze per mantenere, aumentare e diversificare le proprie attività	50 10 5%	150 30 20%
<i>Rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali e finanziarie</i> delle CBO/cooperative operanti nel sostegno ad attività economiche ed imprenditoriali	N. di microimprese/home-business/cooperative di donne vulnerabili create/rafforzate N. di fondi erogati N. di CBOs/cooperative/associazioni/enti che hanno migliorato del 80% la capacità di offrire servizi di accompagnamento alle imprese	30 60 15	50 100 30
<i>Bisogno delle donne siriane di supporto legale</i> per regolarizzarsi e accedere al mercato del lavoro	N° di donne siriane supportate legalmente per l'accesso al mercato del lavoro	20	50

Tanzania

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Assenza femminile negli organi comunitari dedicati alla gestione del territorio e delle risorse economiche	N. <i>Rangeland Guardians</i> donne rafforzate e capacitate in strategie di gestione sostenibile del pascolo	0	3
Difficoltà di accesso ad attività imprenditoriali	N. donne formate in tecniche di recupero dei pascoli e in <i>Livestock Marketplace Literacy</i> .	0	60
	N. donne formate che gestiscono una media di 8 ha di pascoli di recupero (assicurando il pascolo per circa 30 piccoli animali del valore di almeno 1000 sterline).	0	60
	N. microimprese di donne attive e registrate presso il District government	0	3

Cambogia

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Limitato accesso delle bambine ai servizi di istruzione e salute	N. di bambine coinvolte nei progetti di CIFA a Phnom Penh	70	100
	N. di bambine coinvolte nei progetti di CIFA	60	80

	nelle altre città N. percorsi di sensibilizzazione e formazione delle istituzioni locali e degli operatori di centri statali per i minori abbandonati sulle tematiche della parità di genere N. partecipanti ai percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla parità di genere	0 0	1 30
Scarse politiche per ridurre gli abbandoni di minori	N. percorsi di sensibilizzazione e formazione delle istituzioni locali e degli operatori di centri statali per i minori abbandonati sulle tematiche della parità di genere N. partecipanti ai percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla parità di genere N. percorsi di sensibilizzazione e formazione delle istituzioni locali relativamente alle politiche a favore delle donne relativamente alla prevenzione degli abbandoni infantili N. partecipanti ai percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla prevenzione degli abbandoni infantili	0 0 0 0	1 30 1 50

Etiopia

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
L'Etiopia non ha affrontato pienamente la disuguaglianza di genere, classificandosi al 173° nell'indice della disuguaglianza di genere delle Nazioni Unite nel 2019. L'emancipazione delle donne è correlata fortemente con gli ambiti dell'istruzione e della salute.	N° di ragazze tra i 15 e i 18 anni coinvolte in associazioni femminili N° di membri della comunità sensibilizzati N° di donne della comunità coinvolte N° di donne informate su tematiche di genere	30 50 80 5	100 150 130 25
Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne etiopi. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio di Addis Abeba, valorizzando esperienze già esistenti.	N° di scuole sensibilizzate N° di insegnanti sensibilizzati su politiche di genere N° di bambine che non abbandonano la scuola N° di bambine incluse in programmi scolastici N° di Partenariati creati con istituzioni locali	10 20 20 10 0	30 50 70 40 3
Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di HIV/AIDS e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi	N° di Famiglie sensibilizzate su HIV/AIDS N° di giovani donne sensibilizzate su HIV/AIDS N° di eventi organizzati sul tema HIV/AIDS N° donne partecipano ai convegni su HIV/AIDS N° di donne che hanno accesso ai centri medici	5 20 3 10 5	15 100 7 35 35

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati all'empowerment socio-economico e culturale delle donne e delle giovani donne, per rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale, culturale e politico nella società, attraverso attività di formazione e di accrescimento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e ad attività generatrici di reddito, lo sviluppo di strategie per una maggiore rappresentanza politica delle donne e la loro partecipazione alla vita democratica, il sostegno all'educazione e alla salute.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche di genere, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi, declinata nelle diverse sedi di intervento. Concorreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

Camerun

	Ruolo degli operatori volontari
<p>Azione 1.1 Implementazione di incubatori di iniziative imprenditoriali e culturali</p> <p>Attività 1.1.1 Istituzione cicli di formazione teorico-pratici sulla creazione di microimprese</p> <p>Attività 1.1.2 Creazione di un incubatore professionale (meccanismo di accompagnamento alle iniziative imprenditoriali)</p> <p>Attività 1.1.3 preparazione e realizzazione fiere per l'innovazione imprenditoriale in collaborazione con le autorità locali</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, formatori e facilitatori nelle fasi di formazione delle beneficiarie e di accompagnamento alla creazione delle micro-imprese e nella concezione delle fiere per l'innovazione imprenditoriale.</p> <p>Si occuperanno dei seguenti compiti: registrazione presenze, redazione report, preparazione materiali didattici e presentazioni, invio comunicazioni ai partecipanti, co-facilitazione in aula, tutoraggio partecipanti, promozione attività attraverso realizzazione di materiali grafici, logistica, mobilitazione partecipanti, sviluppo materiali grafici e pubblicitari etc.</p>
<p>Azione 1.2 Sensibilizzazione delle comunità target</p> <p>Attività 1.2.1 Sviluppo e promozione di un programma "Conosco i miei diritti, agisco!"</p> <p>Attività 1.2.2 Organizzazione di eventi culturali e iniziative formative per sovvertire gli stereotipi, mettere in discussione le norme socio-culturali e riflettere a livello comunitario su un modello inclusivo di società</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, formatori e donne leader nella realizzazione di incontri di promozione e sensibilizzazione sui diritti delle donne con le beneficiarie e le comunità locali.</p> <p>Si occuperanno dei seguenti compiti: registrazione presenze, supporto logistico e tecnico per la preparazione di formazioni e azioni di sensibilizzazione, sviluppo materiali grafici e digitali.</p> <p>Gli operatori volontari saranno di supporto alla costruzione di strategie di comunicazione e di campagne informative tese alla sensibilizzazione delle comunità target attraverso il coinvolgimento di media e reti d'informazione locali e social media.</p> <p>Gli operatori volontari saranno di supporto alla realizzazione di eventi artistico-culturali -cinema, folklore, teatro, musiche e danze. Si occuperanno dei seguenti compiti: supporto alla preparazione delle iniziative da un punto di vista contenutistico, organizzativo e logistico.</p>
<p>Azione 1.3 Networking e advocacy</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto all'identificazione di</p>

<p>Attività 1.3.1 Promozione di incontri di diagnosi partecipativa sulla tematica di genere e di sessioni di formazioni migliorative</p> <p>Attività 1.3.2 Creazione di reti regionali di OSC e promozione Carta di Integrazione Genere</p>	<p>potenziali OSC attive nella promozione della parità di genere per la promozione e creazione di reti regionali di azione all'interno del progetto. Si occuperanno dei seguenti compiti: in coordinamento con le organizzazioni partner presenti nella zona d'intervento, mappatura delle Organizzazioni, mobilitazione e distribuzione inviti ad incontri ecc.</p> <p>Gli operatori volontari saranno di supporto delle reti nazionali di OSC e al coordinamento a livello interregionale per lo sviluppo della CIG. Si occuperanno dei seguenti compiti: supporto alle attività di organizzazione e logistica di preparazione agli incontri, redazione di minute e rapporti di attività.</p> <p>Gli operatori volontari saranno di supporto alle azioni di advocacy delle OSC verso le istituzionali locali e le rappresentanze delle autorità centrali sui temi di interesse del progetto. Si occuperanno dei seguenti compiti: attività di promozione della carta, suivi delle reti, redazione archivio iniziative lanciate.</p>
<p>Azione 1.4. Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto</p> <p>Attività 1.4.1 promozione sul web</p> <p>Attività 1.4.2 produzione materiale informativo</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto nella pianificazione, programmazione e realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione previste nel quadro del progetto e alla produzione del materiale informativo. Il loro ruolo sarà: pubblicazione articoli, <i>proof readings</i>, aggiornamenti su social media etc., realizzazione brochure, flyers etc, gestione archivio materiale digitale, pubblicazioni, materiale informativo di progetto.</p>

Libano

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Azione 2.1 Sostegno/creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili nel distretto di Akkar</p> <p>Attività 2.1.1 selezione delle cooperative/AGR avviate e/o che necessitano di essere potenziate</p> <p>Attività 2.1.2 organizzazione di formazioni funzionali allo sviluppo di capacità tecniche specifiche e per la gestione del microcredito</p> <p>Attività 2.1.3 erogazione di fondi di dotazione</p> <p>Attività 2.1.4 attivazione di servizi continuativi di tutoraggio e follow-up</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, capo progetto e formatori nella gestione e organizzazione degli interventi di formazione destinati alle donne vulnerabili sulle microimprese; organizzazione di corsi/workshop di inglese, informatica di base, life-skills, marketing di base alle beneficiarie del progetto (in base alle esigenze delle beneficiarie e alle capacità/skills specifiche dei volontari, sulla base dei bisogni che emergeranno da un need assessment) che possano aiutare le donne sviluppare ulteriormente il proprio progetto micro-imprenditoriale e/o soft skills; saranno di supporto nel monitoraggio dell'erogazione dei fondi di dotazione tramite il controllo di documenti amministrativi e finanziari; svolgeranno l'attività di comunicazione e visibilità, attraverso la pubblicazione articoli, <i>proof readings</i>, aggiornamenti su social media etc</p>

<p>Azione 2.2 Creazione di attività generatrici di reddito e supporto psicosociale per le donne maggiormente vulnerabili nei quartieri periferici di Beirut</p> <p>Attività 2.2.1 Formazione in soft skills e supporto all'accesso al mercato</p> <p>Attività 2.2.2 Supporto psico-sociale e <i>case management</i></p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto ai referenti ARCS e ai partner di progetto nella creazione dei materiali didattici per le attività di formazione professionale; parteciperanno alla realizzazione del materiale di comunicazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul Covid-19, alle attività di outreach, distribuzione del materiale informativo del progetto e organizzazione di giornate aperte per i potenziali beneficiari.</p>
<p>Azione 2.3 Formazione professionale, supporto psicologico e legale per le donne del carcere femminile di Beirut</p> <p>Attività 2.3.1 Supporto psicologico e legale</p> <p>Attività 2.3.2 Organizzazione di Life Skills e Vocational Trainings</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto ai referenti ARCS nelle azioni di advocacy e formulazione di policy-making per la promozione di riforme nel sistema penitenziario e giudiziario; supporto nell'organizzazione di eventi (tavole rotonde, seminari online) per promuovere le buone pratiche del progetto; supporto nello svolgimento e nell'elaborazione dell'assessment per individuare i corsi di formazione da realizzare all'interno delle carceri</p>

Giordania

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Azione 3.1 Sostegno/creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili</p> <p>Attività 3.1.1 Formazioni in avvio e gestione di una microimpresa per fornire</p> <p>Attività 3.1.2 Creazione/facilitazione all'accesso di prodotti finanziari</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto a referenti, capo progetto e formatori nella gestione e organizzazione degli interventi di formazione destinati alle donne vulnerabili sulle microimprese; saranno di supporto nel processo di monitoraggio e valutazione degli indicatori di progetto tramite l'elaborazione e la compilazione di diversi strumenti di monitoraggio; parteciperanno al coordinamento con le microimprese nella stesura dei business plan; nella attività di comunicazione e visibilità si occuperanno della pubblicazione articoli, <i>proof readings</i>, aggiornamenti su social media etc</p>
<p>Azione 3.2 Sostegno legale alle beneficiarie e sensibilizzazione sui diritti del lavoro</p> <p>Attività 3.2.1 Sessioni legali indirizzate alle beneficiarie siriane rifugiate</p> <p>Attività 3.2.2 Sensibilizzazione sui diritti del lavoro e dialogo sociale</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto ai formatori nelle attività di sensibilizzazione sui diritti delle donne e parità di genere destinato alle beneficiarie del progetto: e.g. sviluppo di moduli formativi/kit didattici su diritti delle donne, parità di genere, donna e impresa, e organizzazione di laboratori/presentazioni su convenzioni internazionali quali Cedaw, Beijing Declaration etc.</p>

Attività trasversali (Camerun, Libano e Giordania)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
----------	---------------------------------

<p>A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di report e articoli per la visibilità del progetto - Realizzazione Video- interviste e raccolta di success story tra i business avviati, - Creazione e aggiornamento pagina Facebook e canali social di progetto; - Creazione e comunicazione grafica dei progetti e delle attività di ARCS in loco
<p>A2. Attività di ricerca e studio di settore per il rafforzamento della progettazione, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento, promozione imprenditoria femminile, rafforzamento economico e sociale di donne vulnerabili</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca e, sintesi/studio di settore sulle tematiche relative alla condizione femminile nei paesi di intervento - Scrittura di report e materiali utili al miglioramento della progettazione sociale
<p>A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale come Women Day, Giornata mondiale dell'ambiente etc.</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione materiale promozionale per gli eventi - Diffusione e promozione degli eventi - Supporto all'organizzazione e alla gestione dell'evento, in presenza e/o da remoto attraverso le piattaforme di videoconferenza
<p>A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani,</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla progettazione e gestione di scambi di giovani, attività di volontario, workshop di reportage sociale coordinati con il supporto del partner GDM PHOTO.
<p>A5. Supporto all'ampliamento dei partenariati ARCS in loco</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete e relazione con nuovi partner, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi e riunioni operative
<p>A.6 Attività di disseminazione, in Italia, organizzate insieme al partner Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Politiche.</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi di restituzione e bilancio rispetto ai risultati raggiunti dal progetto, con la collaborazione dell'Università La Sapienza – Scienze Politiche, rivolti a tutti, ma principalmente a soggetti interessati alle tematiche come studenti e studiosi di cooperazione internazionale - Elaborazione del materiale da presentare (presentazioni, video, ecc) sia in presenza che eventualmente a distanza in videoconferenza - Presentazione dei risultati

Tanzania

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>1.1 Identificazione e mappatura di 400 Ha di pascoli degradati</p>	<p>L'operatore volontario/a parteciperà alle uscite sul campo per l'identificazione dei pascoli da includere nell'intervento Saranno</p>

	accompagnati dallo staff di progetto..
1.2 Selezione e formazione di tre <i>Rangeland Guardians</i> composti da donne e giovani provenienti da comunità di pastori vulnerabili	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Istituto Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze).
1.3 Servizi continuativi di tutoraggio e <i>follow-up</i> per il ripristino dei pascoli e l'avvio di attività generatrici di reddito	L'operatore volontario/a concorre al supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo, contenuti, etc.). Sarà di supporto allo staff di progetto nell'intera implementazione dell'attività.
2.1 Messa in rete dei RG per promuovere il ruolo delle donne nella gestione del territorio a livello comunitario	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Istituto Oikos nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
2.2 Networking e Advocacy	L'operatore volontario/a fornirà supporto alla preparazione del materiale da condividere nei workshop (raccolta dati sulle buone pratiche e supporto alla stesura dei documenti). Partecipazione alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.

Cambogia

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1 - contrasto della povertà educativa	L'op. vol. affiancherà lo staff di Cifa Onlus nella preparazione dei locali e dei materiali per le attività educative. Inoltre, parteciperanno allo svolgimento delle attività (compatibilmente con i limiti dovuti alla conoscenza della lingua).
Attività 1.1.2 - attività ludico - ricreative	L'op. vol. affiancherà lo staff di Cifa Onlus nella preparazione dei locali e dei materiali per le attività educative. Inoltre, parteciperanno allo svolgimento delle attività nel ruolo di animatore.
Attività 1.1.3 - distribuzione di un pasto al giorno	L'op. vol. sarà presente in sala al momento della distribuzione e del consumo dei pasti. Potrà contribuire alla registrazione dei passaggi e alla distribuzione dei pasti. Potrà, inoltre, essere l'accompagnatore di un gruppo di beneficiarie durante il pasto.
Attività 1.1.4 - accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie	L'op. vol., in collaborazione con componenti dello staff di Cifa, accompagnerà le bambine alle visite mediche presso il centro oppure presso le strutture mediche cittadine. Inoltre potrà acquistare e distribuire eventuali farmaci prescritti dal medico
Attività 1.1.5 - sensibilizzazione delle famiglie	L'op. vol., in collaborazione con i componenti dello staff di Cifa, procederà alla preparazione degli eventi di sensibilizzazione.

	Durante l'evento si occuperà di accogliere le famiglie, distribuire materiali, ecc...
Attività 1.1.6 - Analisi e diffusione dei risultati raggiunti	L'op. vol. supporterà lo staff di Cifa Onlus nella raccolta e analisi dei dati. Inoltre affiancherà la comunicazione nella realizzazione di materiali utili a diffondere i risultati.
Attività 1.2.1 - riunioni periodiche online di coordinamento	L'op.vol. parteciperà alle riunioni di coordinamento e potrà collaborare alla redazione di report e presentazioni
Attività 1.2.2 - observation courses tra gli operatori dei tre centri	L'op. Vol. supporterà lo staff di Cifa nell'organizzazione delle trasferte degli operatori: trasporti, vitto, alloggio, ecc.. Inoltre, collaborerà alla preparazione del programma del course ospitato a Phomn Penn.
Attività 1.2.3 - formazioni in remoto tra operatori	L'Op.Vol. seguirà le formazioni e potrà essere coinvolto nella produzione di materiali didattici
Attività 2.1.1 - strutturazione del programma di formazione	L'Op. Vol. partecipa alle riunioni di strutturazione del programma e collabora attraverso la redazione di report e la preparazione, in sinergia con la comunicazione di Cifa, dei materiali di presentazione
Attività 2.1.2 - presentazione del programma alle istituzioni pubbliche e raccolta delle iscrizioni	L'Op. Vol. collabora nella diffusione del progetto formativo, nella raccolta delle iscrizioni e nella comunicazione con le persone iscritte
Attività 2.1.3 - realizzazione delle formazioni in presenza o in remoto	L'Op. Vol supporterà lo staff di Cifa nella produzione dei materiali formativi e nell'allestimento del setting. Durante le formazioni si occuperà della distribuzione dei materiali, degli aspetti tecnici e della registrazione delle presenze
Attività 2.1.4 - analisi dei feedback ricevuti	L'op. vol. supporterà lo staff di Cifa Onlus nella raccolta e analisi dei dati. Inoltre affiancherà la comunicazione nella realizzazione di materiali utili a diffondere i risultati.

Etiopia

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1.1 Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche Attività 1.1.1.2 Implementazione di un sistema permanente di tutoring sul ruolo delle associazioni femminile	Supporto alla selezione delle associazioni e alla definizione del calendario delle attività di CIFA, supporto nell'organizzazione logistica Supporto nella scelta dei criteri di selezione e risoluzione delle problematiche logistiche
Attività 1.1.1.3 Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole	Supporto all'attività di tutoring, nei ruoli di segreteria organizzativa, di contatto con le associazioni Supporto nell'organizzazione degli incontri con le donne e calendarizzazione degli incontri Supporto logistico alla realizzazione delle attività
2.1.1.1 Attivazione delle donne	Supporto nell'organizzazione degli incontri con le donne per monitorare le problematiche
2.1.1.2 Mappatura delle scuole	Supporto nella definizione del calendario e nell'organizzazione logistica delle iniziative, supporto nei contatti con le scuole e con gli insegnanti
2.1.1.3 Percorsi didattici per 50 insegnanti	

<p>sulla discriminazione</p> <p>2.1.1.4 Le mie radici</p> <p>2.1.1.5 Bentornate a casa</p>	<p>Supporto ai percorsi didattici con le insegnanti</p> <p>Supporto nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie e nell'aiuto compiti</p> <p>Supporto alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report</p> <p>Supporto alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report</p>
<p>Attività 3.1.1.1 Percorsi di inclusione con le famiglie con persone affette da HIV/AIDS</p> <p>Attività 3.1.1.2 Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole</p> <p>Attività 3.1.1.3 Eventi sul tema HIV/AIDS 7 eventi con 70 partecipanti in totale stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS.</p>	<p>Supporto ai percorsi di inclusione con le famiglie e calendarizzazione degli incontri</p> <p>Supporto nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie</p> <p>Supporto al personale in loco di CIFA su questioni logistiche, calendarizzazione degli incontri, organizzazione degli eventi.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104014>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12

L'ospitalità, sia in Camerun che in Giordania e Libano, è prevista in alloggi situati in appartamenti. Il vitto è garantito con un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore per il vitto.

In Tanzania, i volontari saranno ospitati in una foresteria di Istituto Oikos. Ogni foresteria è fornita di cucina pienamente utilizzabile dai volontari, inoltre, i ragazzi riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

L'ospitalità è prevista in alloggi in appartamento presso la CIFA Guest house sede Etiopia, ad Addis Abeba e sede Cambogia a Phnom Penh

Il vitto è garantito con convenzione con strutture locali e/o sarà fornito un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore per il vitto, laddove provvedano autonomamente.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La permanenza all'estero è fissata in 10 dieci mesi circa. Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente dopo un mese di servizio in Italia, e in ogni caso, dopo la fine dell'intero ciclo della formazione specifica. Torneranno per le valutazioni finali nel corso del 12° mese. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per svolgere il monitoraggio intermedio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, Arci Servizio Civile Piemonte e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto.

I volontari in Tanzania dovranno mantenere un comportamento allineato al “Codice di condotta e comportamento” e alla “Policy PSEA” di Istituto Oikos, anche al di fuori dell’orario di lavoro. Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l’orario lavorativo dell’ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145helios

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

Attestato specifico Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell’area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all’estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l’onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell’area di intervento del progetto presso l’ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell’allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell’area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell’allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l’ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell’allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell’allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma (viale Stefanini, 16, Roma); presso la sede di ASC Lombardia (Via dei Transiti, 21, 20127, Milano); presso la sede di Asc Piemonte (via Maria Ausiliatrice 45, 10152, Torino).

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto dalla Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica sarà svolta in parte online e in parte in presenza.

I moduli formativi erogati online, in modalità sincrona, vedranno la partecipazione di tutti gli operatori volontari/e delle sei sedi di progetto.

I moduli formativi in presenza saranno erogati da ogni ente co-progettante agli operatori in servizio presso la propria sede.

Nello specifico:

➤ per gli operatori volontari di Camerun, Libano e Giordania la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di ARCS in via dei Monti di Pietralata, 16, a Roma.

➤ per gli operatori volontari della Tanzania la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di Istituto Oikos in Italia, Via Crescenzago 1, Milano e presso la sede di Istituto Oikos in Tanzania, 12 Halle Selassie Rd., Arusha.

➤ per gli operatori volontari di Cambogia ed Etiopia la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di Cifa Onlus in Italia, Via Ugo Foscolo, 3 - 10126 Torino.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e presso le sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive, 8 sulla piattaforma FAD, 2 in presenza)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios. Contenuti:	2 ore in presenza

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SCU nel settore “Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero”, con particolare riguardo all’area di intervento scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, ● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, ● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● focus sui contatti con l’utenza e servizi alla persona ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● gestione delle situazioni di emergenza ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B1 (1 rappresentante di ogni ong)</p>	
<p>Contenuti Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</p>	<p>2 ore (online)</p>

Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all'interno del programma.	
Modulo B2	
Contenuti Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)	14 ore (online)
Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
Modulo B3	
Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione	3 ore (online)
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
Modulo B4	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	3ore (online)
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; • Cittadinanza globale e problematiche ambientali; • Politiche globali e nazionali; • Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	
Modulo B5	
Contenuti Animazione sociale di comunità	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani • L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio • Gestione dei gruppi e trasformazione non-violenta dei conflitti 	
Modulo B6	
Contenuti Gender mainstreaming	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> • L'approccio di genere nella cooperazione internazionale: come costruire progetti applicando una lente di genere; • Progetti gender sensitive, gender neutral, gender oriented: come orientarsi; • Risoluzione ONU 1325: Donne Pace e Sicurezza 	
Modulo C1	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
Modulo C2	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
Modulo D1	
Contenuti Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese;	

Presentazione dei partner nazionali di progetto	
---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOLIDARITY ACTION: PARI OPPORTUNITÀ PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED EQUO
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
--

e) raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5);

f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

h) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

E) Crescita della resilienza delle comunità